IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 3.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 7.17, tramonta ore 4.16. Trieste, Domenica 24 Novembre 1895. Oggi: S. Prospero. — Domani: S. Caterina. N. 5068

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco — La domanda d autorizzazione a procedere contro Schneider. VIENNA 23 (N). *Camera dei deputati.* Grazie alle nuove misure prese dalla presidenza per tutelare l'ordine entro l'aula della Camera, la seduta odierna si svolse abbastanza tranquillamente. Le gallerie, causa la magra distribuzione di biglietti d'accesso, erano scarsamente popolate: i deputati antisemiti non credettero perciò di provocare scene tumultuose, poichè ad esse sarebbe mancato il publico plaudente. All'ordine del giorno, fra molti punti di minore importanza, stava la domanda del tribunale circolare di Kerneuburg di autorizzazione a procedere contro il deputato Schneider, accusato di perturbazione della publica tranquillità e punibile in base al par. 302 del Codice penale.

Il deputato Schneider — interrotto frequentemente dai richiami del presidente — parlò primo per conto proprio e col suo linguaggio, oltremodo violento, dimostrò che l'antisemitismo si trova presentemente in un periodo di vera idrofobia. Egli rinfacciò agli ebrei di trovarsi in ogni questione contro il lavoro e contro gli operai; parlò a lungo della influenza che il giudaismo esercita su tutti i campi del movimento sociale; disse di credere fermamente che la rivoluzione francese sia stata preparata da mani ebree, che seppero poi trarre per sè tutti i vantaggi da essa apportati ed aggiunse che il fare la guerra o meno dipende da un sol uomo: da un ebreo: dal barone Rothschild. Proseguendo su questo tono, l'oratore disse che l' indennità di guerra pretesa dalla Germania, a campagna del '70 finita, andò a finire tutta quanta nelle avide canne degli ebrei. Parlò anche del *Talmud* e di altri libri religiosi ebraici, raccontando su essi le storielle più strampalate. La fiaba dell'assassinio rituale venne un'altra volta sul tappeto: egli disse che gli ebrei nelle loro cerimonie religiose si servono di innocente sangue cristiano e in appoggio della sua asserzione citò un'opera italiana, che teneva sul banco davanti a sè.

Nelle loro cerimonie nuziali — proseguì Schneider — gli ebrei, dopo aver rotto in due un uovo tosto, ne cospargono il tuorlo di una polvere nera: questa non è altro che sangue cristiano raggrumato ed essicato. Oltre a questo la legge non può impedire che le donne ebree vengano costrette dai loro stessi mariti all'adulterio, per ricavarne vantaggi. L'oratore si scagliò pure contro i giornalisti prezzolati ebrei, dicendo che molti di loro, che adesso sono riguardati come ragguardevoli membri della publica stampa, non mancarono a loro tempo di essere ladri, assassini e condannati ad ogni specie di pena infamante.

Il deputato Gessmann disse di ritenere l'accusa tendenziosa ed aggiunse che l'autorizzazione a procedere farebbe di Schneider un povero martire e non farebbe altro che giovare all'antisemitismo.

I deputati Kronawetter e Byk combatterono in lunghi discorsi le insinuazioni e le calunnie di Schneider. Il primo, dopo aver premesso di essere contrario all'autorizzazione perchè partigiano della libertà di parola, rilevando un caso citato dal deputato Schneider nel suo forsennato discorso, disse che la storia dei giornalisti ebrei assassini è una menzogna, che non meriterebbe di essere combattuta, se non si dovesse rettificare un fatto a cui, con aria di trionfo, ha creduto di poter alludere l'oratore antisemita.

Kronawetter aggiunse che il giornalista ebreo assassino, condannato ai lavori forzati, non è nè ebreo nè giornalista, e volendo metter le cose a posto dichiarò che presso l'associazione della stampa *Concordia* vi era, in qualità di usciere, un individuo, che molti e molti anni or sono aveva commesso un omicidio ed ora stato condannato senza però che l'associazione sapesse nulla del suo passato. In seguito alla denuncia del deputato Schneider la *Concordia* licenziò il servitore, che per tanto tempo adempì ai propri doveri da perfetto galantuomo, e gli regalò mille fiorini, con cui egli aperse un piccolo negozio. L'oratore aggiunse essere una stoltezza il parlare delle enormi ricchezze degli ebrei, osservando che anche la facoltà del barone Rothschild viene ingrandita ed esagerata, laddove non raggiunge l'altezza di quelle dei milionari inglesi o meno ancora dei miliardari americani.

Combattendo l'asserzione che gli ebrei sieno nemici e sfruttatori degli operai, il deputato Kronawetter disse che i minatori delle miniere della Boemia, possedute da ebrei, sono meglio pagati dei minatori di tante altre miniere, possedute da certi alti aristocratici.

Il deputato Byk disse che le escadescenze di Schneider contro gli ebrei e le sue favole sanguinarie sono deplorevoli e condannabili, aggiungendo che discorsi simili non fanno che avvelenare l'opinione publica di Vienna e dell' impero. Oratori tali — conchiuse Byk — dovrebbero subire le conseguenze dei loro discorsi sventati.

Il dott. Lueger, dopo approvata la proposta di chiusura, prese la parola come oratore generale per intrattenere la Camera con una sequela di asserzioni umoristiche, dicendo la persecuzione di Schneider tendenziosa, chiamando il partito liberale liberale in teoria, ma in pratica reazionario e antiliberale, favorendo l'oppressione del popolo. Dopo il dott. Lueger parlò per poco Hirsch, relatore della commissione alle immunità parlamentari, proponendo alla Camera di accordare la chiesta autorizzazione a procedere: questa venne approvata con 123 voti contro 52. Votarono contro i giovani czechi, gli antisemiti e i deputati trentini; votarono in favore della concessione il conte Hohenwart con numerosi membri del suo *club*, i polacchi e tutta la sinistra. Il giovane czeco Engel, a nome dei suoi colleghi, dichiarò di votare contro la proposta non per considerazioni personali, ma perchè trattasi di un delitto politico.

Si incominciò poscia la discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro lo stesso Schneider per lesione di onore, domanda presentata dal tribunale distrettuale di Rudolfsheim. Il deputato Pattai propose di respingere le conclusioni della commissione, respingendo la domanda. La sua proposta venne respinta con 156 voti contro 27. Venne quindi accordata la autorizzazione a procedere. Prossima seduta mercoledì.

VIENNA 23 (B). Il deputato Hauck e consorti presentarono al governo la proposta di assumere un prestito dello Stato di 100 milioni, per rialzare le sorti della piccola industria e salvarla. Il deputato Dötz e compagni proposero l'assunzione di un identico prestito, per alienare tutte quelle masserie di media grandezza, che si trovano in condizioni disastrose, proponendo nello stesso tempo che esse vengano cedute in affitto ai loro attuali proprietari ed in modo che questi dopo un determinato lasso di tempo ne possano ridivenire possessori. Il deputato Vasaty e compagni proposero che la somma totale dell'imposta fondiaria venga ribassata da 37 milioni e 1/2 a due terzi. Il ministro della giustizia presentò la domanda di un credito suppletorio di 50 mila fiorini per maggiori spese occorrenti alla costruzione di nuovi tribunali ed a modificazioni nel corpo del personale. La Camera prese nota ed approvò le relazioni annuali per il triennio 1891-93 della commissione di controllo al debito dello Stato.

Parlamento italiano. ROMA 23 (N). *Camera.* Appena aperta la seduta, il presidente Villa chiede alla Camera se intende rinnovare la votazione per appello nominale sulla proposta Imbriani. Tale votazione, dice l'on. Villa, è inutile dopo avvenuta la riunione degli Uffici, giacchè la proposta Imbriani intendeva impedire quella riunione. La Camera approva la proposta Villa. Si passa quindi allo svolgimento delle interrogazioni, di pochissima importanza. Approvasi con qualche emendamento il progetto di legge sul credito fondiario.

ROMA 23 (N). *Senato.* Nella seduta odierna il Senato esaurì la discussione della legge sui provvedimenti speciali in materia di contravvenzioni sulle tramvie e ferrovie economiche.

La commissione per il processo Giolitti. ROMA 23 (N). Stamane gli uffici della Camera si riunirono per procedere alla nomina della Commissione, che deve esaminare gli atti del processo Giolitti per sottrazione di documenti. Furono eletti gli onor. Cibrario, Salaris, Chiaradia, Pucci, Donati, Vollaro de Lieto, Cambray-Digny, tutti ministeriali, ed Ambrosoli, d'opposizione. Il nono ufficio rinviò l'elezione a martedì.

Il concistoro rimandato. ROMA 23 (N). L'*Osservatore romano* di questa sera annunzia che in seguito all'improviso freddo di questi giorni il papa ha preso una lieve infreddatura, che gli produsse un po' di raucedine. Perciò il concistoro che doveva tenersi lunedì prossimo, 25, è stato rimandato a venerdì 29.

Il collegio di Bonghi. ROMA 23 (N). Il collegio di Isernia, vacante per la morte di Ruggero Bonghi, è convocato per l'8 dicembre.

La morte d'un ministro d'Italia. ROMA 23 (N). Il ministro d'Italia presso la Republica cilena, Paolo Bracceschi è morto ieri a Valparaiso.

CORTE D' ASSISE

Crimine di truffa.

Nella edizione serale di ieri abbiamo publicato per intero l'atto di accusa formulato dalla Procura di Stato contro Federico Mosettig, di 30 anni, prima meccanico, oste negli ultimi tempi, già punito, per crimine di truffa ed abbiamo dato diffusa relazione del costituto, sicchè ci limitiamo qui a dare un breve riassunto dell' uno e dell'altro. Presiedeva il cons. cav. de Nadamlenzki, fungendo quali giudici il cons. cav. Maffei e il segretario dott. Kramer. P. M. Okretich; difensore avv. dott. Gasser. Nella galleria il publico era poco numeroso.

Atto di accusa.

Federico Mosettig, messosi d'accordo, nel maggio di quest'anno, col direttore della ditta Dreher per un prestito di 500 fiorini, coi quali acquistare la birraria *Ai due moreri* in San Giacomo, a patto di restituire l' importo versando 4 fiorini quale sopraprezzo per ogni barile di birra venduto, e ciò verso la garanzia di tre firme, quelle cioè di esso Mosettig, della moglie e del padre di lui Giuseppe Mosettig, fece in modo di farsi versare, sulla base di cambiale analoga, l' importo maggiore di 1100 fiorini — ciò, naturalmente, all' insaputa del direttore della ditta. E non solo, ma presentato in vece di suo padre, certo Tognatto, fece che il medesimo apponesse apocrifamente sulla cambiale la firma Giuseppe Mosettig, ingannando così gl' impiegati della fabrica Dreher, che, caduti nel tranello, pagarono i 1100 fiorini. — Avuto questo denaro, Federico Mosettig, prima acquistò la birraria *Ai due moreri*, ma poi la vendette, lasciando la ditta Dreher esposta per quasi tutto l'importo mutuatogli. Giunta la medesima a cognizione dell' illegale procedere del Mosettig, denunciò il fatto e l'autorità vi scorse gli estremi del crimine di truffa.

Costituto dell'accusato.

Egli si dichiarò innocente, affermando che nel ricevere il denaro derivato dal prestito della ditta Dreher aveva la piena intenzione di restituirlo puntualmente, secondo i patti. Sostenne nel modo più assoluto che il direttore signor Pach era rimasto d'accordo con lui per un prestito di 1100 fiorini e non soltanto di 500 e che poscia, dopo avutane promessa formale, più non aveva parlato con lo stesso. Bensì, poi, le trattative erano corse con altri addetti alla fabrica e precisamente col signor Carlo Neumann e col signor Antonio Dumeau; col primo dei due in ispecial modo, il quale gli avrebbe partecipato che il direttore, trovando insufficente la garanzia offerta dalla firma sua e di sua moglie, ne esigeva una terza, quella di suo padre.

— Allora — disse — mi, savendo che a mio padre gho gavaria secado sto afar, certo però, che no 'l gavaria denegado la sua firma e in ultima par non andar tanto per le lunghe, posto che gavevo l'intenzion de pagar, go pregado il Tognatto de vignir lui a meter la firma. E siccome no'l sa scriver, go scrito mi e lui ga tignudo la pena. Ma prima de meter la firma Giuseppe Mosettig, la cambial za segnada con la mia firma e con quela de mia moglie la iera restada in man del Neumann almeno per una setimana e mi dico che i gaveva tempo de dimandarghe al diretor se iera vero che dovevo ricever 1100 fiorini opur soltanto 500. E iera anca el bolo de la cambial che parlava, se, come che i disi loro, no ghe fosse stada scrita suso la cifra del importo: Anzi, quando mi go dimandado, el primo giorno, che cambial che ghe volesse per 1100 fior. un impiegato ga guardado in un libro e 'l me ga dito 80 soldi. Mi go dà i soldi e là, in mia presenza e davanti al Neumann i ga mandado a comprar la cambial. Dunque falso che el diretor me gavessi promesso un prestito solo de 500 fiorini; e da chi i ga ricevudo i ordini quei impiegati? Altrimenti mi avaria podesto farme dar anca 1500, 2000 fiorini. Par cosa proprio 1100? E poi, tanto me premeva de aver i soldi, che al cassier Grablovitz, essendochè i me mandava da Erode a Pilato, ghe go dito, se i vol darmeli sti soldi, i me li daghi, se no i fazzi de meno; mi storno l'afar e che sia tuto finido. Che i me daghi la mia cambial. El cassier alora cossa me ga dito? — El torni ale 3; bisogna che parlo prima col diretor. Se lui, po', no ga parlado, questo xe afar suo. E finalmente, come che go avudo el denaro, go aquistado la bireria *Ai due moreri*, dove che i afari xe andadi a rota de colo. El diretor, vedendo che no vendevo abastanza bira, ghe ga parso ben de protestarme la cambial: un trato de mandarme a remengo. Mi alora, sperando de far meio afari in zità e che cussì el sig. Bach saria sta bon, go pregado el mediator Zanier de trovarme de far un cambio de local — digo un cambio — e se no anca de vender la biraria de suso, per comprar una abasso. Ma cossa go podesto otener? De vender la biraria per soli 390 fiorini — ricevendo 200 fior. subito e due cambiali 1 de 90 e 1 de 100 fiorini. Con quei duezento volevo comprar un picolo local in Riborgo. Ma prima de concluder l'afar son sta arestà.

Esame dei testi.

Terminato il costituto, il presidente passa alla escussione dei testi.

Gustavo Pach, direttore della fabrica di birra Dreher, viene esaminato per il primo.

Pres. Sig. Pach, l'accusato sostiene che nelle prime trattative corse tra lui e lei gli era stato promesso un prestito di 1100 fiorini. Che ne sa dire?

— Escludo assolutamente che ciò sia vero. Il Mosettig, avendo già un debito con la Casa di 350 fiorini, restituibili col sopraprezzo di 4 fior. per ogni barile venduto, venne a dirmi che nel locale che aveva allora in Piazza Barbacan gli affari camminavano male ed esprimendo il desiderio di prendere un'altra birraria che fosse in posizione più propizia, mi disse che avrebbe potuto acquistare quella *Ai due moreri* in San Giacomo ma che, perciò gli sarebbero abbisognati 500 fiorini. Io, desideroso di aiutarlo, gli risposi che la ditta sarebbe stata pronta a fargli quel secondo prestito quando però suo padre avesse voluto garantire, apponendo la sua firma alla relativa cambiale. Dopo le trattative passarono tra il Mosettig, il Neumann e il Dumeau, ai quali dissi che al primo si poteva dare l'importo che chiedeva, semprechè ci fosse stata la garanzia del padre. Più tardi venni a sapere che il Mosettig era riuscito a farsi versare l' importo di 1100 fior., e, naturalmente, feci rimprovero ai miei addetti della leggerezza con cui si era agito in questo affare. Incaricai un impiegato di recarsi dal Mosettig perchè questi restituisse i 600 fiorini ricevuti in più; ma egli già più non li aveva, per cui, essendochè anche il Mosettig non si atteneva ai patti di restituzione, protestai la cambiale.

Pres. Accusato, avete udito? Che cosa opponete?

Acc. Questo: che el signor Diretor me gaveva promesso 1100 fiorini e non 500. Se ghe go dito che almeno 1000 fiorini gavaria dovudo spender per el local?

Antonio Dumeau è il secondo teste. Impiegato presso la fabrica Dreher è chiamato a deporre ciò che gli consta riguardo al fatto in termini.

— So del prestito fatto dalla ditta a Federico Mosettig. Venne un giorno con sua moglie nel magazzino di via S. Spiridione dicendo che il direttore gli aveva promesso un mutuo di 1100 fiorini e il sig. Neumann, che mi parve avesse istruzioni in proposito, gli disse che ci voleva anche la firma del padre, Giuseppe Mosettig. In seguito a ciò l'accusato venne con un vecchio e tanto questi che lui e la moglie fecero perfettamente la comedia. Io per esser certo, chiesi al vecchio: E' lei, proprio il padre di Federico Mosettig? — ed egli — Sì, signor — Io allora di ripicchio: — Sapete di che si tratta? siete contento? — Sì, — mi rispose — per i fioi se fa questo e altro. Insomma una comedia da ingannare l' uomo più esperto e tutti siamo caduti nel tranello.

— Quando venne consegnato il denaro al Mosettig? — Alle 3 del pomeriggio. Io, la mattina gli avevo detto che si recasse alla cassa principale, alla fabrica e abbiamo intanto telefonato alla medesima che la firma voluta era stata apposta alla cambiale e che quindi la stessa era pagabile.

— Non hanno telefonato anche la quantità dell' importo?

— No. Non c' era bisogno, perchè il Mosettig ci disse che era d' accordo col direttore per l' importo di 1100 fiorini e non ci sorse il dubio che fosse diversamente.

Carlo Neumann, pure addetto alla fabrica Dreher, espone in conformità al deposto del Dumeau. Anch'egli dichiara che avendo ricevuto ordine di dire al Mosettig di chiedere da lui la firma del padre, eseguì l'ordine e non essendogli stato detto di quale importo si trattasse credette al Mosettig, il quale affermava di dover ricevere 1100 fiorini.

— Prima non ha udito parlare da alcuno di tale somma?

— No, da alcuno, soltanto in quel giorno dell'apposizione della firma da parte del Mosettig padre.

Pres. Accusato! Vedete? in questo modo voi avete tratto in duplice errore gl'impiegati della ditta Dreher.

Acc. No signor. Perchè tuti saveva ancora prima che importo che i me doveva dar. Mi ripeto, la cambial era là, in ufizio, za da una setimana. E no i vedeva el bolo?

Pres. Sig. Neumann, l'importo era segnato sulla cambiale da prima oppure vi venne messo nell'ultimo giorno?

Teste. Nell'ultimo giorno ve l'ho scritto io, dietro l'indicazione del Mosettig.

Vittorio Sacker si associa ai testi precedenti, però è indotto ad ammettere di essere stato egli a consigliare il Mosettig di vendere la birraria *Ai due moreri*, perchè col ricavato rifondesse parte dell'importo mutuatogli, alla ditta Dreher.

Giusto Romer già addetto alla fabrica Dreher, ora impiegato presso la fabrica di birra Göss e Farrach, sostiene di aver udito parlare, e precisamente dalla bocca del Neumann dell'importo di 1100 fiorini, molti giorni prima che venisse apposta la firma del Mosettig padre alla cambiale. Certo è — dice — che si sapeva benissimo di che somma si trattava.

Messo a confronto col sig. Neumann questi dichiara di non ricordare e il sig. Romer ripete nel modo più reciso la sua affermazione.

Carlo Grablovitz, cassiere della ditta Dreher. Egli depone:

— Il 16 maggio venne da me il Mosettig a chiedermi se potesse ritirare il denaro.

— Quale importo?

— Mille e cento fiorini. Io gli risposi che allora non poteva versarglielo perchè dovevo parlare prima col direttore, che se la cosa fosse andata bene, io stesso avrei portato la somma al sig. Neumann, in via S. Spiridione e ch'egli poteva andare a riscuoterla alle 3 pom. Allora, il Mosettig mi disse che se non avesse ricevuto il denaro per le tre, esigeva di ritorno la sua cambiale.

— Le parve che fosse intenzionato di stornare l'affare?

— Questo non posso dire; non lo so. Il fatto sta che dal magazzino mi venne telefonato che potevo pagare al Mosettig l'importo convenuto ed io portai al sig. Neumann i 1100 fiorini.

— Senza farne parola al direttore?

— S'intende, perchè credevo che il Neumann si fosse inteso con lui. Dopo ci siamo accorti dello sbaglio. Altro non so.

Pietro Carnio è quell'oste al quale il Mosettig vendette la birraria *Ai due moreri*. Conferma le asserzioni dell'accusato e in seguito a domanda del difensore, dichiara: Quel local ga la maledizion. I affari me xe andadi tanto mal che tanto per liberarmene lo go vendudo per 60 fiorini, per un bocon de pan. No 'l valeva gnanca un soldo.

Ultimo teste, introdotto dalla difesa, è il mediatore *Francesco Zanier*, il quale narra come, difatti, il Mosettig lo avesse incaricato di procurargli il modo di cambiare il suo locale con un altro e come, non essendo approdate le relative pratiche ad alcun risultato, si decise a venderlo.

Interpellato il sig. Neumann dichiara che il Mosettig non rimase in arretrato coi pagamenti; versava sempre regolarmente i quattro fiorini stabiliti per ogni barile venduto. Il sig. Pach, quale rappresentante della ditta Dreher, chiede, a nome della stessa, l'indennizzo di fior. 1048.60, di cui si ritiene danneggiato.

Prima che il presidente, data lettura di parecchie pezze processuali, chiuda l'assunzione delle prove, il difensore avv. dott. Gasser, chiede sia letto l'esame scritto dagli avvocati dott. Sandrini e dott. Dardi riguardo a ciò: se il padre del Mosettig abbia riconosciuto o meno come propria la firma apocrifa della cambiale. Il P. M. non si oppone a questa proposta e il cancelliere dà lettura di tre pezze processuali, da una delle quali in ispecial modo emerge che, effettivamente, il Mosettig padre riconobbe — non impugnò — la firma apocrifa suddetta, poichè annuì che anche a nome suo venissero avanzate le eccezionali contro la protesta della cambiale.

Dopo ciò, la Corte, ritiratasi, propone ai giurati una sola questione, riflettente il crimine di truffa, ed ha quindi la parola il procuratore di stato. In una lunghissima arringa egli attende a dimostrare la colpabilità dell'accusato, sostenendo l'accusa a *tout rompre*.

Gli risponde in modo brillantissimo il dott. Gasser, con sottilissimi criteri giuridici e logici mirando a indurre i giurati nel convincimento che, nel caso concreto, tutto al più si poteva scorgere un dolo civile. Per costituire, egli dice, il crimine di truffa, è necessario che il reo si sia servito di artifiziose insinuazioni e d'ingannevoli raggiri, ma tali che possano trarre in inganno anche persone fornite della comune assennatezza, armate della solita circospezione. Ma dimostrarorono tale assennatezza nel fatto di cui si tratta, gli impiegati della ditta Dreher? usarono di tale circospezione? Se voi, signori giurati, siete convinti che no, non potreste affermare il crimine di truffa perchè, essi medesimi furono la causa del male e il Mosettig si è reso colpevole soltanto di un dolo civile. Poi, a dimostrare che la firma del padre era voluta per semplice formalità, basti questo, che venne accettata una cambiale sulla quale era il nome di persona che non sapeva scrivere, mentre perchè, secondo la legge cambiaria, sia valida la

---

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 29

La signora Fertè aveva impallidito, ma stava in silenzio, essendo stata abituata da suo marito a questa sottomissione un po' animale, che è il sogno degli uomini mediocri quando si tratta della loro sposa legittima.

— Fatti gravissimi... sì, più che gravi anche... terribili!

— Terribili!

— Il conte di Noinville è morto! — fece il signor Te la Tour con voce bassa.

— Morto! ripeterono la moglie e il marito con uno spavento facile a comprendersi.

— Morto, assassinato, questa notte! — seguitò il magistrato.

Il signor Fertè divenne livido, mentre la sua sposa cadde tremante in una poltrona.

Per un istante il signor Didier de la Tour credette che vaneggiassero entrambi.

A poco a poco per altro, il notaro parve ricuperare una parte delle sue facoltà.

— Assassinato, questa notte, diss' egli ancora. Ah! mio Dio, e Giovanna dov'è?

— Sì, sì, corriamo! — gridò la signora Fertè, facendo uno sforzo per sollevarsi. — L'infelice deve aver bisogno del nostro aiuto.

— Non v'incomodate, signora — replicò gravemente il magistrato. La contessa non è più qui.

— Ah! mio Dio — gridò la signora Fertè.

— Ella sarà andata a casa nostra mentre noi siamo venuti qui.

— No, signora — fece il magistrato con un tono così singolare che il tutore ne fu commosso e gli domandò con voce brusca e nell'istesso tempo piena di un terrore nascente:

— Ma dov' è dunque?

— Ella è stata arrestata.

— Perchè? replicò la signora Fertè, ma questa volta, con meno baldanza.

— Non lo indovinate.

— E' accusata! gridò il notaro.

Il signor Didier si tacque un istante, commosso dal viso sconvolto del suo interlocutore e dall'aria di disperazione della signora Fertè.

— Tutto l'accusa, signore! riprese in fine.

E senza attendere nuove domande, raccontò in poche parole, come era avvenuto il delitto e come era stato scoperto.

L'aspetto del notaro sentendo questo racconto sommario e assai incompleto, avrebbe tentato la tavolozza di un pittore — tanto era espressivo e così presto passava dalla sorpresa al terrore, dal terrore alla disperazione, dalla disperazione al rimorso.

Ah! Dio mio! Dio mio! — sclamò alla fine l'infelice tutore. — Era d'aspettarsela... Sono un miserabile... Sono la causa di tutto.

— Che volete dire? — domandò vivamente il magistrato.

— Voglio dire che sono un bruto!... Ho forzato Giovanna a questo matrimonio, a cui ella non voleva...

— Ah! ah! — fece Didier de La Tour — ella era dunque contraria?

— Sì, sì... Ella amava...

— Ella amava il dottore Roberto, non è vero?

— Ohimè! Ma lei non ha commesso il delitto. No, no, ella è incapace... è lui.. è lui... Ne sono sicuro, certo... Non mi avete detto che lui era lì, quando voi siete arrivato?

— Senza dubbio.

— Ebbene! ecco il braccio che ha colpito... Egli era amato da Giovanna... Ed egli l'amava o amava la sua fortuna... Io l'avevo respinto... Poche settimane prima del suo matrimonio ella era fuggita di casa per raggiungerlo... Io avrei dovuto... ma chi poteva prevedere ciò? Si maritano forse sempre le ragazze secondo le loro inclinazioni? E' proprio così... la gelosia, la cupidigia... e ha ucciso il conte. Giovanna non c'entra per nulla...

— Chi l' ha dunque introdotto nel palazzo? Chi dunque, dopo, dopo il delitto l'ha fatto uscire?

— Oh! è una cosa spaventevole. proprio spaventevole! — continuò il notaio strappandosi i capelli. — E io che credevo agire per il meglio!

In questo frattempo la signora Fertè singhiozzava nascondendosi il viso nel fazzoletto.

— Signore — interruppe il giudice d'istruzione — comprendo la vostra disperazione, ma non vi addolorate troppo. Voi avete seguito gl' impulsi della vostra coscienza e gli usi del mondo. Voi non potevate prevedere con qual mostro avevate da fare. Io credo che voi avrete delle informazioni precise da fornire la giustizia. Calmatevi. Voi sarete la prima persona che io chiamerò nel mio gabinetto al momento dell'istruzione del processo. Richiamate alla mente tutto ciò che potete. E là mostrate il sangue freddo e il coraggio che deve avere un uomo.

— Sì, sì — balbettò il notaio smarrito. — Io vi dirò tutto ciò che so. Ma Giovanna non è colpevole... Essa non può esserlo. E' lui, quest'uomo, questo medico maledetto...

— Venite, signora Fertè — aggiunse egli tornando bruscamente verso la moglie. — Venite, lasciamo questa casa. Io qui ho paura... Mi sembra che tutto ciò che vedo mi rimproveri la stupidità della mia condotta. Sono stato io che ho forzato Giovanna a sposare il conte... Che ne sapevo io? Ah! non me lo perdonerò mai: ho perduto la figlia del conte d'Esparre. Venite, venite.

Tutti e due vacillanti, incespicando a ogni passo, rimontarono nella loro vettura.

— Ecco che cosa avviene quando si nega l'amore e non si tien conto dei sentimenti d'una donna — mormorò allora la signora Fertè. — Sì, tutto ciò deriva dalla convinzione che hanno gli uomini di avere il diritto di comandare ai sentimenti del sesso debole, e che basta ordinare come se le donne stesse non avessero anche loro un cuore, un'anima, una volontà, un carattere.

Continua Arturo Arnould

firma di un illetterato è necessaria la legalizzazione di un notaio. Dunque la ditta Dreher non ci teneva tanto alla sicurezza che potesse offrirle il padre del Mosettig, se intimandogli il sequestro, si constatò che era un nulla tenente! — Dimostra, poi, con chiare argomentazioni, che il padre dell'accusato aveva riconosciuto come propria la firma apocrifa, tanto che, senza nulla opporre, si sottomise alla oppignorazione intimatagli dalla ditta Dreher. Stando così le cose, non si poteva più parlare del crimine di truffa, si doveva cessare ogni discussione. Chiuse la sua bellissima e vibrata arringa chiedendo ai giudici popolari verdetto di assoluzione, anche perciò che il Mosettig non intendeva in alcun modo di danneggiare la ditta Dreher.

Il P. M. replica e spende molte parole per convincere i giurati che il Mosettig è colpevole, — e il difensore torna a parlare con l'eguale efficacia di prima, splendidamente. — Infine il presidente cav. de Nadamlenzki fa colla solita eloquenza il riassunto del dibattimento e si diffonde in interessanti disquisizioni giuridiche sul crimine di truffa; poscia i giurati si ritirano, alle 6 pom., nella loro sala di deliberazione. Ne escono alle 6 e un quarto e rispondono al quesito loro proposto con 12 *si*, 9 dei quali escludendo che nel Mosettig fosse l'intenzione di danneggiare la ditta Dreher nella sua proprietà. Il P. M. trova il verdetto oscuro e dietro sua proposta la Corte invita i giurati a ritirarsi nuovamente per formulare con più precisione il loro giudizio. Ritornano dopo pochi minuti rispondendo con 12 *si* — 9 dei quali escludono che il Mosettig avesse la intenzione di recare alla ditta Dreher un danno. — *Questione di forma.*

In seguito a ciò la Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

Qualcuno, dalla galleria, grida: Sciolto! Bravo, dotor!

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La difterite a Trieste. — Gli avvertimenti del fisicato civico alle famiglie. Di male in peggio. Ecco senz'altro le cifre: Dal 16 al 23 corrente vennero denunciati 65 nuovi casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 51) dei quali 13 a San Giacomo, 7 per ciascuno dei rioni di Città vecchia e Farneto, 6 in Barriera vecchia, 5 per ciascuno dei rioni di Prosecco e San Giovanni, 4 per ciascuno dei rioni di Città nuova, San Vito e Basovizza, 3 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova e Sant'Anna, 2 a Roiano, 1 in ospitale, 1 arrivato da altri paesi. Vennero denunciati ancora 4 casi di varicella, 4 di scarlattina e 1 di febre tifoidea. Morirono 10 di difterite e croup, 1 di morbillo e 1 di scarlattina.

Il sig. protofisico dott. Achille Costantini ci comunica:

Purtroppo la difterite in questa settimana si estese fino a raggiungere i 65 casi. Il distretto di S. Giacomo, finora quasi risparmiato, e i due distretti dell'Altipiano hanno dato un contingente notevole di colpiti. La epidemia è per tal modo diffusa in tutta la città; però nel suburbio e nell'altipiano più che nei distretti interni. Non si hanno a deplorare focolai d'infezione in singole case; la difterite è sparsa un po' dappertutto. Quantunque la diffusione maggiore delle ultime settimane sia da attribuirsi alle condizioni climatiche che notoriamente all'autunno avanzato, per il freddo umido, sono favorevoli alla riproduzione del germe difterico, tuttavia la tenacia dell'epidemia che ormai perdura da circa un anno e mezzo ci induce a raccomandare a tutta la popolazione di osservare strettamente le norme della profilassi. Si chiami il medico non appena i bambini accennano ad un minimo male alla gola e non si imiti l'esempio di coloro (e in questa settimana furono parecchi) che recarono allo spedale i loro figlioli quasi moribondi, quando nessun rimedio poteva essere giovevole.

Il rimedio Behring continua a dimostrarsi ottimo e, *purchè adoperato a tempo*, è tale da ottenere la guarigione nella stragrande maggioranza dei casi; l'uso del rimedio anche come profilattico, mediante iniezione preventiva nei sani, può essere senza alcun pericolo, consigliato. A tale scopo il fisicato dispone di parecchie boccette N. 0.

La mortalità di questa settimana (10) non può considerarsi assai alta, dato il grande numero dei casi; però a conforto della popolazione intelligente va qui ripetuto che almeno 5 dei 10 morti furono recati al medico quasi in extremis. Si rammenta in questa occasione che il latte può essere importante veicolo d'infezione e si raccomanda vivamente alla popolazione di non usarlo che bollito.

La lastricazione dell'androna dell'Olmo. Quel tratto di via che s'affonda tra gli edifici Banelli, da un lato e l'ospizio Gentilomo dall'altro, e che porta il nome di androna dell'Olmo, è priva di lastrico come una qualunque via del suburbio. Invece proprio quel tratto di via è calpestato ogni giorno dalle migliaia di piedini degli scolaretti che frequentano la scuola popolare della Barriera vecchia, e da più centinaia di persone che accorrono alla Poliambulanza. Anche non volendosi tener conto dell'inconveniente della ghiaia, - che, ridotta in polvere, nei giorni di bora sollevata in vortici percuote i visini dei poveri fanciulletti, e dei sassi che ergono le loro punte a minaccia dei poveri piedini (non sempre, ahimè, ben calzati!) - bisogna tener conto dell'inconveniente del fango, che s'ammucchia in quel tratto di via. In alcune giornate, dopo qualche po' di pioggia, in quella via c'è uno strato di parecchi centimetri di poltiglia, ove i piedi s'affondano fino alla caviglia.

Quelli che vorrebbero portare in altra località più adatta la scuola, colgono volentieri questo inconveniente per sostenere il loro punto di vista; ma intanto, fino a quando, almeno, scadrà il contratto fra il Comune e i proprietari di quell'edifizio, urge provedere ad eliminare quello sconcio. A tal uopo la Delegazione, impregiudicata la questione della scuola, ha deciso, in esito ad un voto del Consiglio, di lastricare l'androna dell'Olmo, al più presto, nei limiti di spesa di f. 1700.

L'illuminazione della via del Belvedere. Lo sviluppo che in questi ultimi anni andò prendendo la via del Belvedere è stato addirittura, sorprendente. Là dove la collina di Scorcola mostrava la nuda costa cadente a piombo sul fianco della via, una lunga fila di case è sorta come per incanto, e lo sviluppo del rione anzichè arrestarsi continuerà febrilmente. Lo sviluppo della via del Belvedere richiedeva intanto dal Comune alcuni provedimenti, specialmente per quanto riguarda l'illuminazione. I fanali finora esistenti erano pochi, e specialmente nelle notti oscure, questa scarsezza di illuminazione era maggiormente evidente.

Accogliendo i reclami dei cittadini abitanti in quella via, la Delegazione municipale, in esito al deliberato del Consiglio sul miglioramento dell'illuminazione generale della città, decideva nell'ultima sua seduta di destinare l'importo di f. 336.88 per collocare in quella via quattro nuovi fanali a gas.

Per un battello di salvataggio. La Delegazione municipale votò di concorrere con l'importo di f. 100, all'acquisto di un battello di salvataggio per il porto di Trieste.

Camera dei medici. La Camera dei medici terrà una seduta giovedì 28 corr., alle 7 3/4 pom., nella sede sociale, col seguente *Ordine di trattazione:* 1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Discussione sul rescritto dell'I. R. Ministero del Culto e dell'istruzione in merito alla riforma degli esami rigorosi di medicina. — 3. Nomina di un delegato alla Commissione di riforma dei detti esami. — 4. Presentazione del bilancio per l'anno 1896.

Muggia e Valle Oltra soggetti alla Direzione di Polizia di Trieste. Il giornale ufficiale publica l'ordinanza 8 ottobre, del Ministro dell'interno Badeni, concernente l'aggregazione di una parte dei Comuni di Muggia e di Valle Oltra, nel raggio d'azione della i. r. Polizia a Trieste.

A Muggia, come già annunziammo, si istituirà un Commissariato di Polizia con un commissario, un ispettore e 18 guardie. Il territorio soggetto all'attività di questo Commissariato comprende: Il comune censuario di Muggia, e del comune censuario di Valle Oltra quella parte che è confinata a settentrione e ad occidente dal mare, e a mezzogiorno dalla strada comune che conduce dal Molo Miloch fino alla crociera stradale di Santa Brigida (al punto di contatto dei comuni censuari di Muggia, Monte e Valle Oltra).

L'azione del Commissariato di Muggia si esplicherà: nel mantenimento della publica sicurezza e della quiete interna; colla polizia delle associazioni ed adunanze; colla polizia di stampa; negli affari di notifiche e passaporti; con la polizia di teatro e permesso per produzioni ed esposizioni publiche; con l'applicazione della polizia sulle armi e munizioni, nonchè delle disposizioni di polizia per la sicurezza relative alle norme sulle materie esplosive; con sentenze di trasporto coatto e di sfratto a sensi della legge 27 luglio 1871 (B. L. I. Numero 88) e posizione sotto sorveglianza di polizia; avrà il diritto punitivo di polizia in base all'ordinanza imperiale 20 aprile 1854 (B. L. I. Nro. 96) a misura delle attribuzioni assegnate in generale all'autorità di polizia per il territorio suindicato; esplicherà atti ufficiosi di polizia giusta le disposizioni del regolamento di procedura penale riguardo a quei reati punibili giudizialmente, che tengono le altre attribuzioni circoscritte nei punti 1—6.

Quella ordinanza verrà applicata il primo gennaio 1896. Il provvedimento fu determinato dall'importanza assunta dal movimento socialista a Muggia e nel suo sobborgo industriale di S. Rocco.

La linea Trieste-Nuova-Orleans. Il piroscafo *Tergeste* partì addì 22 corr., da Nuova-Orleans per Trieste; il piroscafo *Istria* partì ieri da Savannah per Nuova-Orleans a completarvi il suo carico, per Trieste; l'*Illiria* arrivò il 14 corr., a Trinidad, il *Beily* arrivò addì 21 corr., alla Martinica; — anche gli ultimi due piroscafi, tosto terminata la scaricazione del carico di andata, proseguiranno per i porti cotoniferi americani a caricare per Trieste.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Valerie* diretto a Kobe, arrivò a Shanghai il 21. — Il Vindobona, lasciò il 21 il porto di Bombay diretto a Kobe. — Il *Cleopatra* partì da Alessandria il 23 diretto a Brindisi e Trieste. — Il *Marquis Bacquehem* da Kobe, diretto a Trieste, arrivò il 23 a Colombo.

Le marche di fabrica e gli stemmi ungheresi. A quanto risulta da una comunicazione giunta alla Camera di commercio ed industria di Vienna dal ministero del commercio austriaco, il ministero del commercio ungherese ha ordinato, con rescritto 10 giugno 1894, che il simbolo della corona ungherese non possa essere adoperato che insieme agli stemmi ungheresi, previa però speciale concessione del presidente dei ministri ungheresi, e fece noto che l'uso degli stemmi ungheresi senza corona contraddice alle disposizioni dell'articolo XVIII della legge ungherese del 1883. E' perciò che con riguardo anche all'articolo XVIII del trattato commerciale e doganale con l'Ungheria d'ora in poi sarà rifiutata la registrazione di quelle marche di fabrica che contengono la corona o gli stemmi ungheresi in tutti quei casi, nei quali il proprietario di una marca di fabrica non sarà in grado di provare di essere autorizzato a fregiare la marca dei nominati stemmi.

Suicidio. Ieri mattina, verso le 10, alcuni marinai di un trabaccolo italiano, ancorato al largo, si dirigevano fra la diga e il molo N. 1 del Punto franco, verso la riva, quando parve loro che poco lontano, galleggiasse un corpo umano. Indirizzatisi tosto a quella volta, videro infatti che si trattava di un uomo, il quale ancora debolmente si dibatteva fra le onde. Senza perdere un minuto si chinarono e lo afferrarono per estrarlo dall'acqua, ma il disgraziato, sebbene in fin di vita, cercava di opporsi agli sforzi dei suoi salvatori; ed anzi, ad un tratto, lo sconosciuto alzò la mano destra, che stringeva un coltello a serramanico e tentò di vibrarsi un colpo al petto, ma non ne ebbe la forza. Rimase inerte e posto nella barchetta fu poi trasportato alla riva. Colà le guardie di p. s. Piano e Rizzi ed alcuni piloti, fattolo trasportare in una stanza e depostolo su d'un letto, mettendo in pratica gli insegnamenti avuti dalla benemerita Società della Poliambulanza, tentarono di rianimare quel corpo

PER ESUBERANZA
di merci del nostro deposito, vendiamo a prezzi
RIDOTTI
Stoffe da uomo da f. 1.10 al metro in poi
Stoffe da signora da 42 s. il metro in poi
Fustagni in colori moderni da 24 soldi il metro in poi
Partita! Occasione!
Loden tirolesi - Stoffe per vestiti - Stoffe per mantelline e Stoffe per Water
140 cent. di altezza
fiorini 1.25 il metro.
— DA —
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI TELEFONO 498

Lo Scrittoio
di
UGO CLESCOVICH
venne traslocato in
Via Nuova N.o 6
primo piano.

Olio di noce
per capelli grigio scuri o rossi, come pure per rinforzo degli stessi, la boccetta soldi 50 e f. 1. Genuino soltanto con la firma Franz Kuhn, Profumeria Norimberga. Altri ste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora".

PER LA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA
vengono ricercate
PERSONE
che abbiano vaste relazioni per l'assunzione di un piccola
RAPPRESENTANZA
facile ad attendersi. Offerte franco sub „Verrtellung" all'ufficio spedizioni R. Schalek, Vienna.

ULTIMA NOVITA
FOTOGRAFIE IN MINIATURA
vengono riprodotte da qualsiasi fotografia (figura singola o gruppo)
Prezzo fior. 1.— la dozzina
EMANUELE ZAHN
Trieste, Via Barriera vecchia N. 6

Il conte LOREDAN
stabilito a Trieste, dà
lezioni di pianoforte
Recapito dal sig. C. SCHMIDL

Fr.o Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI-MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate

LUCE AUER
LUCE
più a buon mercato, più bella,
più pura
50% di risparmio
Prezzo di una lampada f. 5, senza coperchio e fornimento
fornisce
Giulio Pollack a Trieste
PATENTE Auer de Welsbach
Auer de Welsbach PATENTE
LUCE AUER

AVVISO.
CARBONE COKE DA USINA
al prezzo di fior. 1.85 per 100 chilò
Franco a domicilio
Bene organizzato il servizio
Consegne prontissime
EDMONDO FORLÌ
Via Sorgente 5 e Via Tintore 5
Per quantitativi maggiori prezzi da convenirsi. — Si fanno spedizioni anche in Provincia.

Nuovissima curiosità
PER TRIESTE.
Il grande Labirinto Orientale è esposto dal 24 Novembre in poi non più al N. 35, ma al N. 31 via dell'Acquedotto, ed ha subìto qualche cambiamento. Ringraziando per la frequentazione avuta sinora, preghiamo il colto publico di continuare ad onorarci allo stesso modo nel nuovo locale.
Con distinta stima: La Direzione.
Ingresso soldi 15, fanciulli e militari 10.

M.me Ottilia Unterchircher
LAVORATORIO DA BUSTAIA
Via Farneto N. 50
Si confezionano BUSTI su modelli di PARIGI e di VIENNA
Specialità: BUSTI FANTASIA
Si assumono RIPARAZIONI e LAVATURE

RONCEGNO
la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,
raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.
La cura può venir fatta durante tutto l'anno.
Deposito nei principali spacci di acque minerali e nelle farmacie.

Pastiglie di „Barber" Sagrada
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
PURGANTE
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Famacia «Zum heiligen Geist» Vienna I. Operngasse 16

6 FIORINI 6 FIORINI

SENSAZIONE
destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA, di recente invenzione.
con callotta doppia, finissima macchina di precisione e quadrante di smalto
Questi, grazie ad una lega di metallo nuova e del tutto speciale, non vengono distinti dagli orologi di vero oro, nemmeno dagli intenditori, nè per ciò che riguarda l'aspetto, nè per ciò che riguarda il lavoro (esclusivamente lavoro di incisione a mano). Noi assumiamo per i nostri orologi GOLDIN la più grande garanzia che essi mantengono per sempre il loro aspetto d'oro e che la macchina è regolata con la massima cura (ripassata) e levata dalla cassa. Per l'esatta andatura dell'orologio viene rilasciata in iscritto una garanzia di tre anni.
Prezzo fiorini 6 l'uno
Adattatissime a questo orologio, CATENE DI VERO GOLDIN con carabine di sicurezza, Sport, Marquis od a maglia, a f. 1.50
Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Goldin è una lega di metallo nuova, dal colore dell'oro, di origine americana, non già una doratura esterna od una foglia, ma bensì ha colore pari all'oro in tutto il metallo, anche internamente, e resiste ai più gran strapazzi.
Da aversi presso il Deposito centrale ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.

FONOGRAFI
sistema EDISON
completi da f. 200 a f. 400
Deposito Fonografi
Vienna, Burggasse 36

LOTTI TURCHI
vende e compera giornalmente la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior prezzo possibile (anche per singoli pezzi.) Partite da 25 pezzi godono un vantaggio.

FONDO RALLI
F. BERG.
GRANDE SERRAGLIO MONDIALE
Oggi Domenica 24 Novembre 3 grandi rappresentazioni con esercizi e pasto agli animali.
Si raccomanda un numeroso concorso
La devotissima DIREZIONE.

Al N. 16 Nuovo arrivo Al N. 15
MANTELLINE di stoffa greve da f. 2.50, 3, 4, 5
MANTELLINE per mezza stagione f. 2, 2.50, 3.
MANTELLINE per ragazzine, f. 1.20, 1.50, 1.80
Novità:
MANTELLINE DI PELUCHE GREPPE f. 9.50
Assortimento PALETONCINI con pellarina, per ragazzi, da f. 3.50 in poi.
WATTERPROOF per fanciulle da f. 2.80 in poi.
SOLTANTO NEL
Magazzino Manifatture e Vestiti
Barriera 15.

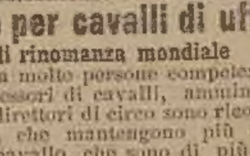
Avviso d'apertura
Il sottoscritto proprietario della ben nota Pistoria di Via della Caserma N. 11, si fa un dovere di avvertire questo P. T. Publico che, per maggior comodità dei suoi avventori, ha aperto una
FILIALE
sotto il Nuovo Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste Nuove.
Anche da questa filiale verrà, a richiesta, portato il pane franco a domicilio due volte al giorno.
Lusingandosi di essere onorato dalla Signoria Vostra, si professa con tutta stima, devotissimo
Gustavo Fano.

Il miglior riparo per i piedi umidi
GALVANITE
Questo mezzo conosciuto favorevolmente nei più estesi circoli, è una polvere odorifera, gradevole, tiepida e bene asciutta, per evitare il sudore, ed un ottimo beneficativo contro l'irrizzimento della pelle e si raccomanda inoltre molto anche contro il cattivo odore dei piedi.
Ferd. Wodrazka, Vienna IX, I Lichtensteinstrasse 14
prepara due specie di Galvanite:
Galvanite N. 1 è indispensabile, nelle grandi marce, per i piedi, per le braccia e per impedire il cosidetto „Wolfs".
Galvanite N. 2 è indispensabile, quale tiepida polvere odorifera, per i bambini e quale polvere da toilette per signora.
Galvanite non dovrebbe mancare presso alcun soldato, tourista, cacciatore ed in alcune stanze di fanciulli.
Prezzo di un pacchetto 1 corona pacco grande 2 corone.
DEPOSITO A TRIESTE PRESSO LA PROFUMERIA IGNAZIO WOHL - „AL REGNO DI FLORA"
Piazza della Borsa N. 9

Medaglie d'oro e d'argento per la stupenda forma del busto.

La fabbrica BUSTI
di
N. FOGL di Vienna,
TRIESTE
Piazza Grande
(PALAZZO MUNICIPALE)
tiene a disposizione delle P. T. signore i migliori tagli di ULTIMA NOVITA' al prezzo di f. 2.80, 3.50, 4, 4.60, 5.50, 6.50, 6.70, 7.25, 8, 9, 10, 12, 14, 16 e c. v.
SEMPRE PRONTI BUSTI DI QUALSIASI QUALITA' E TAGLIO.
Si eseguiscono esattamente e con sollecitudine BUSTI dietro modello e misura.
Busti per signore in istato interessante, busti per allattare, cinture, busti comode, tienti-dritto, busti e cinture per bambini e busti di Cloth, di Lastings, di seta, di garza, e di tela batista, e busti à jour e di raso, in grigio bianco, crema e ecru confezionati elegantemente.
Si garantisce acchè ogni busto calzi a perfezione.
Si accettano Busti per la pulitura e riparatura.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.


Contro il freddo e l'umidità
sono indicatissime ed uniche le mie
Coperte per cavalli di ufficiali
di rinomanza mondiale
le quali, da molte persone competenti, economi, possessori di cavalli, amministratori di beni e direttori di circo sono riconosciute per quelle che mantengono più caldo il corpo del cavallo, che sono di più durata, che non si guastano, e quindi indiscutibilmente sono le migliori coperte per cavalli. Le mie coperte di cavalli per ufficiali sono molto morbide, perciò possono venir adoperate anche per coperte da letto, perchè riescono a mantener calda la temperatura del corpo. Esse sono molto grandi, a striscie e bordure in colori vivaci e costano qualità A f. 1.60, qualità B f. 2.
Coperte di pelo giallo per cavalli da carrozza
con 6 striscie e bordure differenti, egualmente lunghe e larghe f. 2.50 l'una, doublè forti e grosse di qualità molto fina f. 3 l'una.
Spedizione verso garanzia e rivalsa. Per merceche non conviene, si restituisce il denaro.
Unico Deposito
M. RUNDBAKIN, Vienna, Glockengasse 2

ancora caldo, mediante la respirazione artificiale, praticandogli poi vigorose fregagioni e avvolgendolo in coperte riscaldate.

Frattanto l' ispettore di p. s. Jaritz, del Punto franco, avvertiva telefonicamente la Guardia medica, da dove accorreva il dott. Plitek. Questi tentò pure la respirazione artificiale e le altre cure adatte in simili casi, ma tutto fu inutile: al medico altro cómpito non restò che quello di constatare il decesso.

Il suicida era un uomo di circa 48 anni, barba nera, capelli grigi, occhi castani; vestiva calzoni scuri a quadretti, giacca scura, gilet nero, soprabito color caffè, camicia bianca a righe rosse, capello duro color caffè, mezze scarpe. Nessuno dei presenti lo conosceva. Avvisata del fatto la Direzione di polizia, si recò sul luogo il cancellista Pasquali, il quale, assieme all'ispettore Jaritz, assunse i rilievi di legge. Il suicida stringeva ancora nella mano destra il coltello aperto; egli aveva certamente formato il pensiero di gettarsi in mare e poi ferirsi, per finirla più presto, ma non vi era riuscito.

Indosso gli si rinvennero alcune ricevute di pagamenti a rate, sottoscritte da certo Martini e dirette a Vladimiro Cescatto, via della Pietà N. 4, pianterreno. Il suicida era stato veduto verso le 8 di mattina aggirarsi per i moli del Punto franco guardando l'acqua, facendo girare fra le mani un bastoncino; poi non fu più veduto.

Esaurite le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato col furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto. Più tardi si rilevò che il suicida era Vladimiro Cescatto, d'anni 50 circa, tipografo, addetto alla tipografia del Lloyd e precisamente alla composizione del giornale l'*Adria*. Egli era ammogliato, padre di due figli, ed abitava in via della Pietà N. 4 pianoterra. Dissesti finanziari avrebbero tratto l'infelice al passo fatale.

Tentato suicidio. La sartina Italia Damiani, una bella bruna dal tipo spiccatamente meridionale, appariva da qualche giorno alle sue compagne di lavoro mesta e taciturna, in preda a una grande afflizione. Ieri nel pomeriggio ella si trovava nel lavoratorio, agucchiando come le altre, senza però partecipare all'allegro cinguettio delle compagne. A un tratto un brivido passò per tutto il suo corpo, i suoi occhi scintillanti di lagrime si accesero di una viva fiamma e, come se un'improvvisa risoluzione si fosse maturata in lei, frutto di un lungo e doloroso ragionamento, trasse di tasca una boccetta e la portò rapidamente alle labbra per trangugiarne il contenuto. Le compagne, che temendo sempre da lei qualche atto disperato, non la perdevano di vista, furono pronte a lanciarlesi contro, per fermarle il braccio; non riuscirono però ad impedire che ella bevesse una piccola parte del liquido contenuto nella boccetta.

Avvertita del fatto la proprietaria del lavoratorio, questa fece chiamare sollecitamente la Guardia medica, di dove accorse il dott. Strasser, il quale assoggettò la ragazza al lavacro dello stomaco, ponendola in breve fuori di pericolo. Poco dopo, alquanto rimessa, la giovane fu, da alcune compagne di lavoro, accompagnata a casa sua.

La bottiglietta conteneva una medicina da prendersi a piccole dosi, che la giovane si era procurata la mattina stessa alla Cassa distrettuale per ammalati, facendo credere al medico di soffrire d'insonnia.

Dispiaceri di cuore pare siano la causa dell'insano tentativo a cui si è abbandonata la fanciulla. Speriamo che alla sua fiorente giovinezza la vita serberà ancora qualcuno di quei sorrisi, che essa non nega mai a chi ha l'animo forte davanti al dolore.

Incendio all' Arsenale. Iersera, erano circa le $6^1/_2$, allorchè i guardiani di ronda per le officine e le tettoie, nonchè i marinai d'ispezione sui piroscafi, che sono in disarmo all'Arsenale, si accorsero come delle faville uscissero dal tetto e dalle finestre, e dalle porte dell'edifizio ove si trova la macchina a vapore, che serve ad asciugare i bacini di carenaggio.

Fu dato subito l'allarme d'incendio e tosto da tutti i punti del vasto Arsenale il personale del cantiere accorse sul luogo, con pompe dello Stabilimento. Nel tempo stesso veniva dato avviso del fatto, telefonicamente, al Comando dei vigili. Quando i vigili, sotto la direzione dei loro ufficiali, comparvero sul luogo con parecchi treni, l'incendio, malgrado lo sforzo fatto per domarlo dal personale del cantiere, era nel suo massimo sviluppo. Le fiamme avevano attaccato il tetto dell'edificio, e ne uscivano in lunghe lingue minacciose, miste a sprazzi di faville e a denso nubi di fumo.

I vigili si diedero attivamente all'opera di spegnimento, cercando di salvare il resto del tetto nonchè la macchina, e verso le 9 erano giunti a capo di circoscrivere l'incendio.

Sulle cause dell'incendio nulla ancora si potè sapere. Ieri la macchina non ha funzionato e questo parrebbe escludere la supposizione che l'incendio si debba a cause prodotte dai fuochi della macchina stessa. D'altro canto si suppone e non a torto, che il fuoco possa aver covato da ier l'altro, sviluppandosi, per il gran calore della macchina, nel legname molto secco dell'armatura della macchina stessa, che serve a collocare le cinghie di trasmissione.

Sul luogo si recarono i signori de Kodolitsch, direttore dell' Arsenale, l'amministratore in capo Giov. Huszak, nonchè molti altri impiegati e capitani del Lloyd. Poco dopo comparve sul luogo il barone Kalchberg, presidente del Lloyd. A mantenere l'ordine accorsero all'arsenale l'ispettore in capo delle guardie di p. s. Göhl, l' ispettore distrettuale Sturm; e l' ispettore Ciadez con varie guardie di p. s. Il danno è rilevante, tanto più perchè molto probabilmente la macchina non potrà funzionare fino a che non sia riparato l' edificio e ristabilite le armature. I vigili, che lavorarono fino a tarda ora, lasciarono colà un picchetto dei loro con un capo, a guardia nell' edificio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un pacchetto contenente alcuni libri scolastici, rinvenuto in piazza Lipsia dal sig. Giuseppe Italia. — Una busta da compassi, rinvenuta in via Barriera vecchia dalla ragazzina Matilde Gaspersich. — Un temperino. — Una forcina, rinvenuta in via del Lazzaretto vecchio.

Posto in concorso. La locale Direzione delle Poste e Telegrafi ha aperto il concorso al posto di commesso postale resosi vacante presso l'ufficio postale in Plavia, capitanato distrettuale di Gorizia.

Le istanze devono essere presentate nel termine di tre settimane a questa Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Cronaca del tempo. Le belle e miti giornate primaverili, che ci facevano dimenticare il novembre se ne sono andate. Da un paio di giorni il vento di Aquilone ci ha piombato nell'inverno e il freddo, specialmente alla sera, e alle prime ore del mattino si fa sentire. Ieri abbiamo avuto una minima di 1.9 cent. e sull'altipiano la temperatura scese sotto lo zero. Anche il barometro s'abbassa rapidamente e da 770 discese a 763 e non è del tutto improbabile una nevicata.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore nevicò a Leopoli, a Hermannstadt e a Kaiserlautern. Pioggia a Bregenz, nebbia a Monaco. La città più fredda, nel bollettino meteorologico, è Graz con 7 cent. sotto lo zero, poi viene Ischl con —4.8, Monaco con —4.4, Vienna con —4. La città più calda è Malta con +17.8. L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti abbastanza forti da Nord-Est.

Teatro Fenice. La drammatica compagnia Zacconi e Pilotto darà oggi due rappresentazioni: alle $3^1/_2$ replicherà l'*Onore* di Sudermann e alle $7^1/_2$ replicherà le *Sorprese del divorzio*. Domani riposo. Martedì serata d'addio. La Compagnia darà due recite a Pola e quindi una serie di recite a Fiume.

Teatro Filodrammatico. La compagnia di operette della città di Bologna replicherà in entrambe le rappresentazioni (ore $3^1/_2$ e $7^1/_2$) la nuova operetta della nostra concittadina signora Gisella delle Grazie: *La trecciaiuola di Firenze*.

Cronaca triste. Il villico Giuseppe Cioch, d'anni 59, da Sesana, ieri mattina verso le 8, in via Giulia, veniva colto da alienazione mentale e fermatosi in mezzo la strada si diede a predicare nella sua lingua natia, la slovena. Egli gesticolava, saltava e rideva, facendo così agglomerarglisi d'intorno un capannello di gente. Due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Scussa lo persuasero con bei modi a seguirle; il poveretto obbedì, e dall'Autorità di polizia venne poi provveduto acciò egli fosse accolto nello Spedale. Il Cioch da circa un mese va soggetto a periodici accessi d'alienazione mentale.

Sarta borsaiuola. Durante i mesi di settembre ed ottobre, in varie riprese avvennero in piazza del Ponterosso alcuni borseggi. Alcune buone massaie che si recavano a fare le loro solite compere, si

NATALE!

La vendita di occasione per Natale

NEL

Magazzino D. LESSNER, Vienna

venne fornita quest'anno di una scelta ricchissima ed assortita di stoffe di lana, seta, lavabili, come pure Fustagni di qualità inarrivabile. I prezzi straordinariamente bassi, senza concorrenza - assolutamente all'unico scopo, visibile, di offrire allo spettabile P. T. Publico il buono ed il bello a prezzi bassi non ancora raggiunti - mi mettono nella gradita condizione di poter sperare in un numeroso concorso; e mi pregio con la presente di invitare lo spettabile P. T. Publico, **nel suo proprio interesse**, a voler gentilmente visitare gli immensi depositi di stoffe di occasione pel Natale.

Con perfetta stima devotissimo

D. Lessner

Stoffe di lana doppia altezza, ad un colore e campionata	al metro	soldi	21
Stoffe di lana doppia altezza, moderne, buone, disegnate	»	»	28
Beige doppia altezza	»	»	30
Stoffe per vestiti, buone, pura lana, doppia altezza	»	»	30
Kasan pura lana, doppia altezza	»	»	30
Stoffe di moda per estate, con seta, doppia altezza	»	»	30
Panno diagonal doppia altezza	»	»	30
Stoffa di lana doppia altezza, ad un colore, disegnata	»	»	35
Kammgarn-Cheviot in tutti colori, doppia altezza	»	»	40
Stoffe Kammgarn Diagonal, molto buone, in tutti i colori, doppia altezza	»	»	46
Belle stoffe di Kammgarn, in tutti i colori, doppia altezza, in qualità molto buone	»	»	52
Stoffe di Crêpe-Kammgarn, doppia altezza, specialmente belle, ottime qualità, con preponderanza di colori neri e Tegetthoff-bleu	»	»	55
Cheviot di moda inglese, doppia altezza, pura lana	»	»	60
Cheviot di moda inglese, doppia altezza, pura lana	»	»	65
Stoffe di moda, con seta e pura lana, finissime, doppia altezza, qualità eccellente (pronti 150 pezzi specialmente Drape Fond)	»	»	63
Cheviot campionato, specialmente pratico, alto 120 cent.	»	»	48
Cheviot molto buono, alto 120 cent.	»	»	50
Panno per signore, molto buono, in tutti i colori, alto 120 cent.	»	»	58
Belle stoffe inglesi moderne, alto 120 cent.	»	»	62
Belle stoffe inglesi pura lana, alte 120 cent.	»	»	66
Stoffe di lana Himalaia, in qualità molto buone, alte 120 cent.	»	»	78
Stoffe di Kammgarn diagonale, pura lana, bellissime, qualità, eccellente, nere ed in tutti i colori moderni (straordinaria occasione), alte 120 cent.	»	»	85
Voiles pura lana, ottima qualità francese, in innumerevoli, bei disegni	»	»	36

Foulard di seta in disegni molto belli, nuovi (pura seta) al metro **soldi 34**

Seta armurette	al metro	soldi	65
Surah rayè pura seta	»	»	85
Foulard di seta in disegni nuovissimi, molto belli, (pura seta)	»	»	45
Shangai-Pongis vero, pura seta, magnifici disegni	»	»	96
Pongis pura seta con nuovissimi disegni a fiori	»	fior.	1.30
Satin della China Façonnè pura seta	»	»	1.05
Façonnè pointu stoffa di pura seta	»	»	1.30
Taffetà rayè pura seta	»	»	1.30
Stoffe Pepita moderne, di pura seta	»	»	1.30
Taffetà rayè novità, pura seta	»	»	1.75
Seta Bengaline Façonnè magnifici disegni	»	soldi	94
Brocatelle Façonnè stoffa di pura seta nera	»	»	95
Brocatelle Façonnè stoffa di pura seta nera	»	fior.	1.10

Raccolta in tutti i colori da **60** soldi in più
Peluche di seta in tutti i colori a fior. **1.10**, **1.40.**

Levantine nei più moderni disegni	al metro	soldi	15, 19, 20
Levantine ottima qualità, nei più bei disegni	»	»	26
Atlas Satin nei disegni più graditi	»	»	36, 40
Zephir in qualità buone, molto gradite	»	»	35
Battista qualità francese, in magnifi disegni	»	»	30, 35

Fustagni e Flanelle di cotone in qualità molto buone e bei disegni, al metro soldi **19**, **24**, **28**, **32**, **35**, **40**, **45**, **52** ecc.

Inoltre vanno ancora menzionate:

Novità in **Stoffe moderne** originali inglesi e francesi, alte 120 cent., al metro fior. **1.—**, **1.20**, **1.45**, **1.50**, **1.55**, **1.75**, **1.95**, **2.20**, **2.80**, **3.—**, **3.50**, **3.75**, **4.60** ecc.

Cheviot diagonale in tutti i colori, alto 120 cent.	al metro	soldi	80
Flanella pressata qualità finissime, francese	»	»	65

Per la provincia collezione di campioni in grande assortimento e giornale illustrato del Natale prontamente gratis e franco.
Le **ordinazioni di campioni sono raccomandabili specialmente** per **poter vedere** da vicino **la qualità delle stoffe**

DEPOSITO

D. LESSNER

Vienna, VI
Mariahilferstrasse
N.° 81-83

Sotterraneo, pianoterra, mezzanino e primo piano.

24 novembre 1895

accorgevano, quando stavano per pagare, che loro mancava il portamonete. La cosa venne ben presto a conoscenza di tutte le rivendugliole, le quali si posero d'accordo per cercar di scoprire l'autore di simili furti. Di fatti dopo qualche giorno si accorsero come una ragazza dal fare sospetto si aggirasse qua e là fra le baracche, senza mai comperar nulla, mentre si formava volentieri ad assistere alle vendite di frutta, erbaggi od altro. Tosto i sospetti delle rivendugliole caddero su di lei, tanto più che il sopranome che le davano alcuni, era assai compromettente: *Nina la ladra.*

Tenuta d'occhio, ella non tardò a cadere in trappola. La mattina del 15 ottobre a certa Maria Starz venne a mancare il portamonete con entrovi fior. 4 e 70 soldi. Poco dopo in un altro canto della piazza del Ponterosso, anche certa Domenica Petcani si accorse che le mancava la borsetta contenente fior. 1 e 58 soldi, che poco prima aveva riposto in saccoccia. Chiamate le guardie, e da alcune rivendugliole fatto loro noto il duplice furto, nonchè i sospetti concepiti su quella ragazza, quelle arrestarono la *Nina ladra*, mentre ella pacificamente girava per la piazza come se nulla fosse accaduto.

Condotta alla Direzione di polizia, fu identificata per Giovanna Planek di Francesco, d'anni 19, da Trieste, sarta, già punita. Ella negò recisamente i fatti addebitatile, ma, perquisita, le si trovò indosso una borsetta, quella della Starz, con entrovi circa 6 fiorini, dei quali ella non seppe dire la giusta provenienza e si confuse poi nelle sue ulteriori deposizioni.

Incamminato contro lei processo, ierlaltro ella comparve dinanzi ai giudici, accusata del crimine di furto. La difendeva l'avv. dott. Generini. La Planek tentò negare, quanto già troppo chiaramente era emerso dal processo contro di lei incamminato.

Venne condannata a tre mesi di carcere. All'atto della lettura della sentenza ella si pose a piangere dirottamente.

Una scrivania fantastica. Da alcuni giorni girava per gli uffici delle primarie ditte commerciali e per le case delle più distinte famiglie della città, un tizio, il quale, presentando una di quelle carte che portano stampati i 90 numeri, dichiarava di porre al lotto una elegante scrivania intagliata, ad 1 fiorino per numero. La carta portava già alcune firme di signori molto noti, che per levarsi di dosso quella seccatura, si erano lasciati pompare il fiorino. Venuta la cosa all'orecchio dell'autorità, questa deliberò di tener d'occhio quel tizio, sembrandole la faccenda alquanto losca. Ieri mattina il brav'uomo si presentava a parecchie famiglie abitanti all'Acquedotto. Due guardie di p. s. che lo seguivano, lo attesero all'uscita da una casa e lo condussero all'ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto ad un primo interrogatorio dall'ispettore Fulizio. Si qualificò per Pietro Quarantotto d'anni 50, da Rovigno, scritturale e portinaio della casa N. 7 in via S. Giovanni. Richiesto dove fosse la scrivania intagliata, che egli poneva al lotto, egli si confuse e finì col dire di non saperlo neppur lui. In seguito a ciò il Quarantotto fu impaccato e spedito alla Direzione di polizia. Quivi egli espose di non aver girato per conto proprio con la carta di lotteria, ma di esservi stato indotto da un certo Francesco Callister. Si rilevò inoltre che alcune delle firme di note persone, che apparivano scritte sulla carta accanto ai numeri, erano falsificate, allo scopo evidente di attirare altri firmatari. Salvo a schiarire maggiormente la faccenda, il Quarantotto, frattanto, fu trattenuto in arresto.

Fra Marie. Ieri, nel pomeriggio, tra Maria Lunessi, d'anni 26 e Maria Tomasini, d'anni 30, abitanti in androna della Corte N. 2, insorse un diverbio per questioni famigliari e a quanto si dice anche per gelosia. Dalle parole passarono alle mani, e si azzuffarono per bene. A lotta finita si accorsero d'essere malconcie parecchio, sicchè dovettero ricorrere alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le visitò e constatò che la Lunessi aveva riportato una ferita lacero contusa alla testa, e la Tomasini alcune escoriazioni alla faccia, e contusioni al zigoma destro.

Ambedue, dopo ottenute le debite cure si fecero rilasciare dal medico certificato di lesione corporale.

Per mano altrui. Francesco Carniel, d'anni 38, abitante in via della Barriera vecchia N. 35, ieri verso le 2 pom., ricorse alla Guardia medica, e mostrò al dottore d'ispezione alcune graffiature al viso sotto l'occhio destro, nonchè al dorso della mano destra. Raccontò d'averle riportate da persona di cui non volle dire il nome. Ottenute le debite cure si fece rilasciare analogo certificato.

Malore improvviso. Verso le 5 e mezza di ieri il portinaio della casa N. 1 in Piazzetta Barbacan, veniva colto da grave malore. Il signor Treves, chiamato, si recò tosto sul luogo, e prestò alcune cure al poveretto. Sopraggiunse poi il dott. Spadoni, che consigliò di invocare l'assistenza della guardia medica, la quale fece trasportare l'ammalato mediante vettura all'ospedale.

Arresto per furto. Ieri mattina alle 10, nel negozio di chincaglierie di Antonio Fabris, in via del Canale N. 7, a richiesta del proprietario del negozio venne arrestato da una guardia di p. s. l'agricoltore Luigi Devetak detto *Strambo*, d'anni 20, da Redipuglia, distretto di Gradisca, perchè riconosciuto per l'individuo che vendette al sig. Fabris due catene d'oro derivanti dal furto commesso in danno di Giuseppe Boscaroli a Monfalcone. Augusto del Ban, agente presso l'orefice Giovanni Simrtsich, in via S. Nicolò N. 3, depositava alla Polizia un paio di orecchini d'oro, venduti dal Devetak, pure derivanti dal furto stesso. Il Devetak è pienamente confesso del furto.

Durante il lavoro. Gregorio Magris, d'anni 16, lavorante di scope, abitante in via della Cereria N. 2, si produsse ieri mattina, lavorando, una ferita da taglio al polso sinistro.

Giulio Dragatin, d'anni 14, apprendista fabro, abitante in via dell'Acquedottto N. 34, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra, con asportazione dell'unghia del dito indice.

Tutti e due ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Ieri sera, verso le 6, il manovale Francesco Trevisan, veniva colpito accidentalmente da una trave, alla spalla destra. Per tentar di schivarne l'urto si produsse al braccio ed alla mano destra una ferita lacero-contusa. Ottenne le prime cure all'infermeria Treves.

Cadute. Il ragazzino Carlo Vittoris, di anni 9, abitante in via del Bosco N. 3, ieri nel pomeriggio cadendo riportava una ferita lacero-contusa alla fronte.

L'agente Antonio Schwarz, d'anni 27, abitante in Via Carintia, ieri nel pomeriggio cadde e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Il bimbo di quattro anni Carlo Bissich, abitante in Cologna N. 216, ieri nel pomeriggio cadendo riportò frattura della gamba sinistra.

Tutti ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri, verso le 11 ant. il giovinetto Marcello Pontelli, d'anni 14, mentre transitava per via, pose inavvertentemente un piede in fallo, e cadde a terra. Trasportato alla vicina infermeria Treves, si riscontrò che aveva riportato alcune contusioni alla faccia. Gli fu arrestata l'abbondante emoraggia, e fu poi consigliato di recarsi all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il maniscalco Antonio Cernigoi, d'anni 17, abitante in via Donadoni N. 6, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al mento.

La domestica Giuseppina Craiz, d'anni 22, abitante in Scorcola N. 20, nel pomeriggio di ieri lavorando con un coltello da cucina si ferì alla mano sinistra.

Alla Guardia medica furono debitamente curati.

Ricercatorie d'arresto. Ieri mattina pervenne alla locale Direzione di Polizia un telegramma della Polizia di Monaco, col quale si partecipa che dal 12 del mese corrente si sono allontanati da quella città Berta Kohn, figlia di un negoziante di Monaco, israelita, nata a Königsberg li 11 febbraio 1875, e il dott. Arturo Kamnitzer, medico, nato a Berlino li 2 Gennaio 1872. Essi sarebbero accusati di delitto contro la sicurezza personale, commesso in quella città. Nel telegramma seguono i connotati, con ricercatoria d'arresto, poichè dalle tracce da essi lasciate, pare si siano diretti verso Trieste.

*** Da Brusselles telegrafano che il banchiere Souvaine, capo della casa bancaria Schwabach & C. è fuggito, dopo aver commesso malversazioni per l'importo di 800.000 franchi. Venne diramata una circolare d'arresto coi connotati del fuggiasco.

I soliti furti di caffè. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, le guardie di p. s. procedevano all'arresto di Antonio Zar, di anni 20, da Melada e Michele Pechich, di anni 33, entrambi marinai disoccupati, perchè trovati in possesso di caffè, da essi non potuto giustificare.

Le gesta degli ignoti. La rigattiera Teresa Sametz, che tiene la sua bottega in via delle Sette Fontane N. 8, ieri mattina venne da uno dei soliti ignoti, derubata di alcuni effetti di biancheria del valore di f. 2.

Alla polizia si recava ieri la vedova Natalia Sverluga, abitante in via del Solitario N. 10, al terzo piano, per annunziare di essere stata vittima del furto di alcuni biglietti di pegno prezioso del valore di f. 100, che ella custodiva in un armadio. Il ladro è ignoto.

Razzia di accattoni. Ieri, le guardie municipali, in una perlustrazione fatta per le vie della città, arrestarono i seguenti individui, i quali si aggiravano questuando pei negozi, ed importunando i passanti: Giovanni Cetin fu Andrea, d'anni 64, facchino, da Matteria; Maria Tominz d'anni 36, domestica, d'Adelberga; Orsola Fister d'anni 64, domestica, da Krainburg; Elisa Ventini d'anni 62, da Montona; Maria Murmik di anni 70, dalla Carniola. Tutti furono passati alle carceri di via Tigor.

Maialetti in contravvenzione. Anche ieri sera vennero posti in contravvenzione dalle guardie municipali due giovanotti che lordavano in via della Fornace i muri, senza tener conto delle reiterate ammonizioni fatte loro dagli organi suddetti.

Corrispondenza aperta. *Silvia.* Eleonora Duse dà una sola recita a Vienna, oggi, domenica, alle 2 e mezzo pom. nel teatro *An der Wien.* Dopo andrà a Budapest. Tornerà forse anche a Vienna, ma soltanto dopo aver compiuto il suo giro artistico in Olanda e Danimarca.

Lotto. Estrazione del 23 corrente.

Trieste	86	70	68	64	55
Buda	55	51	82	2	71
Linz	43	86	11	3	48

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2 pom. 8.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0— — Oggi: Alta marea 5.18 ant., 3.30 pom. Bassa marea 10.51 ant., 10.12 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Voi avete percosso brutalmente il dott. X. Potreste dire per quale motivo?

— Diamine! signor presidente. Era il mio medico. Si trattava dunque di un caso di legittima difesa!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Novembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: — Credit 228.75, Rubli 220.50, Rendita Italiana 84.75 (La Chiusa precedente segnava: 229.05, 220.40, 85.10) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.95, Rendita 92.20, Meridionali 642.—, Mediterranee 478.—. (La chiusa precedente notava: 107.83, 92.30, 647.—, 485.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.27, Italiana 85. , Spagnuolo 64.55, Banche ottomane 553.75, Lotti Turchi 100.—, (La Chiusa precedente notava: 100.27, 85.10, 64.62, 558.75, 101.25).

Qui: Rendita Italiana da 83.75 a 84.25, Credit da 360.— a 368.—.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.63—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.00 a 12.05, Londra 120.85 a 121.15, Francia 47.85 a 48.05 Italia 44.40 a 44.60, Banonote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.— a 99.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 119.50 a 120.—, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.35 Rendita ungherese in Corone, 97.80 a 98.—, Credit 367.— a 369.— Italiana 83.75 a 84.25, Lotti turchi 51.— a 53.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.50 a 13.—.

[illegible]

VIENNA
Hôtel Bristol, Casa di primo ordine
7 Kärntnerring 7
Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi
RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

La più facilmente digeribile
fra tutte le acque minerali contenente arsenico o ferro

Acqua minerale
Sorgente-Guber
Naturale
Arsenicale Ferruginosa
SREBRENICA in BOSNIA
Esclusiva spedizione diretta mediante la ditta
HEINRICH MATTONI
a Franzensbad
Carlsbad, Giesshübl Sauerbrunn
Vienna, Budapest.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianterra; nel chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si cerca un giovane praticante di magazzino con bella calligrafia, buoni attestati scolastici e cauzione. Offerte „P. V." fermo in posta. 273

Cuoca ricercasi per famiglia signorile che abita in campagna, che conosca molto bene la cucina casalinga italiana, che sappia fare dolci, pasticcerie e gelati. Salario mensile lire sessanta, vitto completo, un mese di prova, viaggi pagati. Dirigersi per lettera: All' Ing. Ugo Poma - Mantova. Inutile scrivere senza buone referenze. 400

Ricercasi ragazza per lavori domestici e attender bambini, Via Malcanton N. 1 II. 494

Ricerco agente chincaglie venditrice appalto diverse camerieri Restaurant. Agenzia Riborgo 11. 497

Abile montatore fabbro meccanico per tubi, costruzioni di ferro macchine a vapore, gas e petrolio, precisione dei disegni. E, Fiedler via Armeni 1. 492

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture Enrico Delfranceschi Piazza Nuova (Gadola). 487

Ricercansi garzone fioriste con paga. Corso 26 III piano, 483

Ricercasi ragazza pratica appalto. Indirizzo al Piccolo. 477

Ricercansi brave lavoranti sarta di donna. Indirizzo al Piccolo. 479

Ricercasi donna attempata per compagnia a signora sola, e piccoli lavori domestici. Nessuna fatica. Esigonsi buone referenze. Patti da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 462

Mediatore **per impiegato superiore ricercasi. Indirizzo al Piccolo.** 456

Portinai coniugi, calzolaio, ricercansi prontamente. Rivolgersi Caffè Casa rossa, Ponterosso. 457

Ricercansi lavoranti falegnami per mobili, via Petronio 2. 473

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 509

Tagliatore calzolaio viene ricercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 513

Lavorante falegname trova prontamente lavoro. Indirizzo al Piccolo. 515

Ricercasi prontamente mezzo facchino per deposito carboni. Indirizzo al Piccolo. 516

Ricercasi brava donna di servizio che sappia ben cucinare. Indirizzo Piccolo. 470

Signorina forestiera, che passò le scuole magistrali, parla italiano, tedesco, slavo, desidera entrare quale cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo sub „Maria". 464

Giovane diciassettenne, buona famiglia, ottime referenze, offresi quale praticante commercio. Indirizzo Piccolo. 458

Giovane pratico tenuta registri, corrispondenza italiana, francese, tedesca, cerca occupazione. Offerte A. M. fermo posta. 449

ISTRUZIONE

Ricercasi da tre giovanotti insegnante lingua tedesca, disposto impartire lezioni due sere per settimana. Indicare condizioni tanto per impartire lezioni domicilio istruttore quanto domicilio studenti sub „Tedesco 150" fermo posta. 465

Signorina tedesca, impartisce lezioni in tedesco, oppure condurrebbe bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 472

Giovane pratico istruzione, insegna italiano, tedesco, latino, matematica, per ginnasio e reali. Rivolgersi A. M. fermo posta. 449

Domicilio Lezioni di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Piazza della Borsa 4, II, destra. 460

Maestra diplomata dà lezioni di lingua francese. Indirizzo al Piccolo. 160

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, f. 3 mensili. Stadion 12, III interno. 512

Signorina darebbe lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 472

Sala Tersicare Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 8. 297

Raccomandabili sezioni separate di danza, bambini, adolescenti, adulti. Informazioni giornalmente, Modugno, Morterra, Dalla Torre. Chiozza 5. 297

Sala Torrente 16. Lezione danza adulti ore 3, divertimento ore 6 1/2. Modugno. 448

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori. Valdirivo 17, I sinistra. 413

Affittasi stanzetta con o senza mobili, Belvedere 17, III, porta 36. 478

Affittasi camera ammobiliata, con stufa, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I destra. 508

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, volendo costo. Via S. Francesco 10, II Modic Grebene. 434

D'affittare camera ammobiliata per due giovani con costo, Via delle Legna N. 4, terzo piano. 403

D'affittare stanza bene ammobiliata, con o senza piano, a signore o signora. Indirizzo Piccolo 384

Subaffittasi prontamente quartiere presso Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 234

Stanza mobiliata, posizione centrica, affittasi signore civile. Indirizzo Piccolo. 471

Camera d'affittare in piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 152

Stanza ammobiliata due finestre, stufa, affittasi Farneto 16, secondo S. 506

22 fiorini stanzetta buon costo via Fontanone 14 II p. 496

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Fondo Barcola, fiorini mille, acquisterebbesi. Offerte „Barcola" posta restante. 453

Denaro trovato. Cercate nelle vecchie corrispondenze e giornali degli anni 1850-1870, francobolli e buste dell'Austria, Lombardo-Veneto, dei cessati governi italiani e germanici, che ve li pagherò al migliore prezzo possibile. Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 1134

Ricercansi mobili, armi, rame, gazzette, vestiti, altri generi. Donota orologiaio. 506

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi musica classica ed anche pezzi. Artisti 8 primo. 498

Vendesi sparherd via San Francesco 10 primo piano porta 8. 490

Bicicletta pneumatica quasi nuova vendesi cassa pronta fortissimo ribasso causa partenza, Indirizzo Piccolo. 467

Bicicletta Swift ottimo stato leggerissima e solidissima a prezzo conveniente, via Coroneo 19. 469

Pianoforte usato e pianino vendonsi fiorini 180 Cavana 8, I. 419

Falegname vende due stanze da letto buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 432

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto cane caccia caffè scuro, macchia bianca petto. Indirizzo al Piccolo. 456

Smarrito cane grande, bruno, pelo lungo, petto bianco. Condurlo S. Spiridione 8. 507

Smarrito cane caccia, mantello bianco, macchiato caffè chiamasi „Fido" portarlo in Farneto 56. Mancia. 482

DIVERSI

Elisa questa sera come giovedì ore 7. Non mancare. 481

Clementina Auguroti mille anni felici. L'amico R. B. 480

L'De quando in qua nobile de Mangascià, te ga morbin Augustin?!? La tua colonna del Corso. 505

Viola se del mio pensier voi siete, de' venite una volta abbasso, che dell'adorabil sorriso ho sete. 503

Neve Oggi t'attendo ore 6 1/4. Ti raccomando di non farmi perdere la solita boccata d'aria. brun. 508

Siete sempre gentile di inserire il primo: però quando non vi sta bene non rispondete, così rimango io sempre l'ultima, sono offeso non avete fiducia. 491

Emma Prima di rispondervi, onde evitare equivoci, siete pregata inserire edizione domani l'iniziale del vostro cognome ed il nome della via in cui abitate. Avuto così certezza della vostra identità, mi affretterò indirizzare chiestami lettera, posta restante, schiarendovi l'incomprensibile. G. B. 468

Emilia Z. Sinceri auguri pel giorno onomastico. C.... 451

Quella persona che scrisse una lettera in data 22/11 e che domanda (?) una risposta sotto „Fiori maggio" viene invitata, se crede, a spiegarsi più chiaramente. 459

Angelo caro, i più fervidi saluti v'invia chi a voi mira come a stella luminosa della sua vita. Giardino. 463

Costanza Sono dieci giorni che non ti vedo, ma il fiore che per la prima mi inviasti, rivela il tuo gentilissimo pensiero e fra tante ambasce mi fa pure sperare di rivederti ancora in tutto lo splendore della tua bellezza. 475

Anna Cesare mi ha giurato amore, Cesare sarà per me a dispetto delle civette. Mili. 498

Due amiche vedove desiderano fare la conoscenza di due giovanotti seri possibilmente amici, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Renata, Sofia. 488

Distinta famiglia prenderebbe a costo una o due bambine, dai 5 anni in poi. Istruzione prime materie scolastiche. Indirizzo al Piccolo. 388

Signori distinti trovano buonissimo costo presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 236

Intavolazioni. Da 5 a 90,000 fiorini pronti per intavolazioni. Domande in iscritto sub „Intavolazioni" al Piccolo. 466

Denari disponibili per impiegati, verso valida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 461

Gratis cedesi sala, stanza attigua, pianoforte, per società. Indirizzo Piccolo. 454

Panorama internazionale, piazza Borsa: Roma nel 1895. Serie nuovissima. 167

Il grande Labirinto Orientale è aperto giornalmente, Acquedotto N. 31. 395

Scala di salvataggio a rotolo, patentata. Prospetti presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1863

Ricamatrice buon prezzo via Arcata 4 Piano IV Scala II. 493

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. 485

La bustaia Madama Ernesta Kollmann di Vienna confeziona busti adattatissimi soltanto dietro misura, secondo gli ultimi modelli parigini e viennesi, eseguiti elegantemente. Vengono accettati busti per la pulitura e riparatura. Corso 7, II p. 504

Promesse 1864, vincita 150.000, estrazione 1. Dicembre, fiorini 5, presso Alessandro Levi. 156

Importantissimo per tutti possessori di Croce Italiana, di portarsi da Zoldan, Verifica Estrazioni, dirimpetto Chiesa Rosario, primo piano, Ingresso contrada. 337

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento Musicale Schmidl e C., Palazzo Municipale. 501

Modista abilissima lavora in casa o fuori. Campanile 7, III. 510

Trecciaiuola Firenze. Operetta. Canto amore. Canto Pianoforte soldi 75, Stabilimento Schmidl Palazzo municipale. 485

Un buon bicchiere di vino italiano trovasi in via del Toro N. 10, nell'osteria „Andemo de Enrichetta". 445

Ssaibon Dolce specialità di cinque differenti sapori, a soldi 10 il pezzo, presso la Pasticceria G. Urbanis. 353

Grande assortimento mandolini napoletani, premiata fabrica Minieri, f. 12 in più. - Deposito istrumenti musicali, Corso 39, Giovanni Chero. 134

Cannocchiali ultime novità, forte ingrandimento, riparazioni, cambi, occhiali con lenti conservazione vista, Barometri, Termometri, Lanterne magiche perfezionate, Stereoscopi, vedute, da Steinbach, via Ponterosso, accanto Neumann. 502

Osti e Trattori trovano Salsiccie Vienna e Cragno giornalmente fresche. - Salumeria Acquedotto 9. 387

Operai impiegati trovano mobili realmente buoni, camere letto, lettiere, armadi, chiffoniers, tavoli, sgabelli, lavamani, bonegrazie, specchi. Torrente 32, di fianco al Teatro Armonia, Esposizione. 474

Callista Treves, via Beccherie N. 11, I piano, sempre pronto. 511

Occasione vendita pel Natale. Esposizione da oggi a tutto 24 dicembre, grande riduzione di prezzi. Corso 25. 514

Chi desidera fare un magnifico regalo, comperi soltanto gli stupendi quadri pitturati artisticamente sul vetro assolutamente nuovi per Trieste, che trovansi soltanto nel nuovo negozio via della Stazione, vicino il ponte verde, Rob. Ch. Zettler 499

Indispensabile in ogni famiglia, le nuove giardiniere in ferro che vengono attaccate alle finestre, riccamente lavorate, adatte specialmente per sale da visita e ricevimento, che sono arrivate nel nuovo negozio via della Stazione, Rob. Ch. Zettler. 499

Novità bastoni magnifici, finamente lavorati, con salva vita, nel nuovo negozio via della Stazione, Rob. Ch. Zettler. 499

Oggi sono arrivate stupende biciclette per signori e signore, ultimi modelli, nel nuovo negozio via della Stazione, Rob. Ch. Zettler 499

Grandioso arrivo guantiere in tutte le forme e grandezze, tavoli intagliati 3.25, colonne finissime per statue 0.80 ed altri oggetti di abbellimento, nel nuovo negozio via Stazione, vicino il Ponte verde. Rob. Ch. Zettler. 499

Havelok in vero Loden tirolese, per ragazzi e ragazze, da f. 5.25 in poi; per signori e signore, da f. 8.50 in poi; trovansi in qualità ottima nel Negozio Viennese. 476

Stivaletti eccellenti in qualità e forma, di pelle forte e morbida a suola doppia, per signori a f. 3.50, per signore a f. 3, e si possono acquistare nel Negozio Viennese. 476

Stivaletti foderati in pelliccia, ottima qualità, da f. 2.75 in poi. Scarpe eccellenti per casa, in feltro, e stivaletti in tutte le forme, a prezzi i più moderati, nel Negozio Viennese. 476

Fustagno soldi 26, percalina soldi 12, flanella soldi 48 al metro; buonissime e bellissime camicie per signora, da soldi 45 in poi Le stesse con bellissimi ricami, da soldi 65 in poi, nel Negozio Viennese. 476

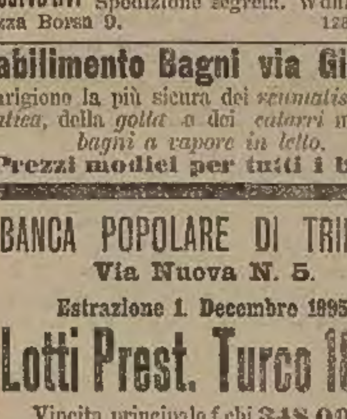
Cannocchiali da teatro, da f. 2.50, 2.70, 3.50, 4.50 in poi; come pure ricco assortimento di recentissime novità in ventagli da teatro, nonchè sciarpe e fazzoletti in lana e seta, che si adattano eccellentemente per sortie da teatro, tutto a prezzi modestissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 476

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 163

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Spedizione segreta. Wohl, Trieste piazza Borsa 9. 1284

Stabilimento Bagni via Giulia 8.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*
Prezzi modici per tutti i bagni.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1. Decembre 1895
Lotti Prest. Turco 1870
Vincita principale f.chi 348.000
In rate mensili da fior. 3 per f. 84.—
Lotti Prest. Stato 1864
Intieri: in rate mensili da f. 5 per f. 236
Mezzi: in rate mensili da f 3 » » 115
Trieste, 31 Ottobre 1895.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.



Io spedisco una finissima
Armonica da concerto Zich
di lavoro di molta durata (identica alla vignetta qui sopra) con doppia tastiera, sonora, musica armoniosa, grande 34 cent., al prezzo favolosamente basso di soli
fior. 4.75
Metodo per imparare da soli spedisco gratis. Fondaco musica
ALFREDO FISCHER Vienna I Adlergasse 12
Questa armonica concerto è un vero istrumento pratico ed emette note meravigliose e sonore.

M. Joss & Löwenstein
Fabrica di biancheria, Praga VII
rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.
In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo
Collo ripiegato patentato
che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.
Il collo ripiegato patentato
sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.
I. r. Patente austriaca N. 66.666 — Patente inglese N. 19.700
Regia Patente ungherese N. 1799 — D. R. G. M. N. 19.352